REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente
Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio

Prot. n. 13131

Cagliari, 12 GIU. 2015

> Impianti di smaltimento dei rifiuti urbani in esercizio nel territorio regionale

> Impianti di compostaggio del territorio regionale

> Impianti di stoccaggio e prima valorizzazione degli imballaggi di cui all'accordo di programma Regione-CONAI

> Amministrazioni provinciali della Sardegna

> Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

> A.N.C.I della Regione Sardegna

Oggetto: Deliberazione di Giunta regionale n. 28/13 del 9.6.2015. Atto di indirizzo per lo sviluppo delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani nel territorio regionale per il 2015.

Con la presente si informano i titolari degli impianti in indirizzo che, con la deliberazione in argomento, la Giunta regionale ha adottato l'atto di indirizzo per lo sviluppo delle raccolte differenziate per l'anno 2015. Tale provvedimento ha efficacia dal 1.1.2015.

Il nuovo atto di indirizzo conferma sostanzialmente le regole vigenti nel corso del 2014 in merito ai codici CER di rifiuti e i limiti del parametro %RD da considerare ai fini della verifica della virtuosità dei Comuni.

L'atto di indirizzo ha tuttavia introdotto una modifica sostanziale al meccanismo premialità/penalità per quanto concerne il calcolo della premialità e della penalità da applicare ai Comuni conferenti. In particolare la Giunta ha ritenuto che anche il meccanismo premialità/penalità debba essere

utilizzato in modo da creare un sistema tariffario più equo fra i diversi territori provinciali, premiando quei Comuni che hanno conseguito elevate percentuali di raccolta differenziata.

In particolare, la quantificazione delle premialità e delle penalità, come da successivo apposito prospetto, parte dal calcolo della tariffa media pesata di smaltimento fra quelle applicate nel 2015 negli impianti di smaltimento sardi. Tale media è pari a 147,86 €/ton.

L'atto di indirizzo introduce poi una differente articolazione fra gli impianti di smaltimento, in funzione della tariffa risultante dai rispettivi piani industriali; in particolare, gli impianti vengono ripartiti fra quelli con una tariffa superiore o uguale all'85% della suddetta media pesata e quelli con una tariffa inferiore a tale percentuale. In funzione di tale soglia, pari a 125,68 €/ton, l'atto di indirizzo stabilisce che:

a) ai Comuni virtuosi conferenti ad impianti con una tariffa derivante dai relativi piani industriali pari o superiore all'85% della media pesata delle tariffe, verrà applicata una tariffa pari al 70% della media pesata (65% per i Comuni che conferiscono a termovalorizzazione), assunta quale tariffa di riferimento; ai Comuni non virtuosi verrà applicata la tariffa intera derivante dai relativi piani industriali;

b) ai Comuni virtuosi conferenti ad impianti con una tariffa derivante dai relativi piani industriali inferiore all'85% della media pesata delle tariffe, verrà applicata la tariffa di riferimento di cui al precedente punto a), mentre ai Comuni non virtuosi verrà applicata una tariffa pari all'85% della media pesata delle tariffe applicate nel territorio regionale.

Per quanto sopra si riporta il prospetto delle tariffe da applicare ai Comuni virtuosi e non virtuosi nel 2015:

Impianti	Tariffa base 2015	Tariffa Comuni non virtuosi	Tariffa Comuni virtuosi
Termovalorizzatore CACIP (compresi i Comuni del Sulcis a partire dal 1.5.2015)	164,18	164,18	96,11
Impianto di Carbonia (fino al 30.4.2015) – quota parte a preselezione	164,84	164,84	103,50
Impianto di Carbonia (fino al 30.4.2015) – quota parte a termovalorizzazione	164,84	164,84	96,11
Impianto di Villacidro – quota parte a preselezione	132,00	132,00	103,50
Impianto di Villacidro – quota parte a termovalorizzazione	189,18	189,18	96,11
Impianto Arborea	161,57	161,57	103,50
Termovalorizzatore Macomer	199,15	199,15	96,11
Impianto di Ozieri	135,44	135,44	103,50

Impianto di Sassari	103,00	125,68	103,50
Impianto di Olbia	119,00	125,68	103,50
Impianto di Tempio	135,16	135,16	103,50
Media pesata	**147,86**		
85% media	125,68		
70% media	103,50		
65% media	96,11		

Inoltre, la Giunta regionale ha stabilito che:

- le risorse attribuite con la deliberazione in oggetto, pari a 2.000.000 €, potranno essere utilizzate per applicare le premialità del 2015 nei territori serviti dal termovalorizzatore di Macomer (1.100.000,00 €) e dall'impianto di Villacidro (900.000,00 €). L'applicazione delle premialità relative al territorio della provincia di Cagliari verrà garantita mediante il versamento di € 2.000.000,00 da parte del Comune di Cagliari, mentre negli altri territori si farà ricorso alle risorse accantonate sui fondi premialità/penalità esistenti;
- è demandato all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente il monitoraggio degli effetti di cui alla citata deliberazione e la disciplina di dettaglio delle modalità organizzative secondo le problematiche che scaturiscono dall'applicazione dei meccanismi, comprese le determinazioni per l'eventuale flusso finanziario necessario tra i vari fondi qualora si addivenisse ad una situazione di saldo negativo in alcuni di essi tale da poter essere coperto dal saldo positivo in altri;
- le premialità 2015 non potranno essere erogate ai Comuni che non hanno corrisposto le penalità attribuite nel corso del periodo di vigenza del meccanismo dal 2004 ad oggi, sino al saldo di quanto dovuto.

Considerato che il meccanismo dovrà essere applicato con efficacia dal 1.1.2015, per l'erogazione delle premialità tariffarie l'Ente titolare dei soli impianti di trattamento/smaltimento deve ricevere dai Comuni le attestazioni rilasciate dagli impianti di conferimento delle frazioni da raccolta differenziata, regolarmente autorizzati ai sensi delle norme vigenti, attestanti le quantità conferite nel trimestre precedente:

- entro il 15.7.2015 per il primo e secondo trimestre 2015;
- entro il 15.10.2015 per il terzo trimestre 2015;
- entro il 15.1.2016 per il quarto trimestre 2015.

Le predette attestazioni possono essere presentate dal Comune anche in forma di autocertificazione purché siano presentate le dichiarazioni originali entro la fine del mese successivo al termine del periodo considerato.

Si invitano i titolari degli impianti in indirizzo a voler dare puntuale applicazione alle indicazioni di cui all'atto di indirizzo e alla presente nota. Le Amministrazioni provinciali sono invitate a voler vigilare sulla corretta applicazione di quanto sopra riportato.

Si invita, inoltre, l'ANCI Sardegna a voler garantire la massima diffusione alla presente nota.

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento.

Il Direttore del Servizio

-Art. 30, L.R. n.31/98 -

Raffaella Lentini

A.DiGregorio/Sett.G.R.
S.Pinna/Resp.Sett.G.R.